

Già 4 mila prenotazioni: coda per il Festival delle idee

Uno spettatore su tre con meno di 35 anni. Daverio, Morgan e Corona tra gli ospiti

MESTRE In dieci giorni sono piovute quattromila prenotazioni. Altre tremila e poi chi finirà in lista d'attesa dovrà accontentarsi del maxischermo all'esterno. Quattro giornate, uno spettatore su tre che avrà meno di 35 anni e 27 eventi (quelli con il poeta Mogol, la scrittrice Gaia Mazzucco e il comico Gioele Dix hanno già esaurito i posti). L'edizione pilota del Festival delle idee comincia a scalpitare all'interno dell'M9. Per il paroliere di Battisti si sono assicurate i posti, a sorpresa, anche due classi di diciottenni, un auditorio che in quel caso parte da lì e raggiunge i 70 anni d'età. Le richieste per partecipare arrivano da tutte le province venete, spingendosi poi fuori regione: Friuli, Lombardia, Emilia.

Dal 24 al 27 ottobre la rassegna discuterà le idee del secolo scorso con decine di ospiti illustri. Gli ultimi, annunciati ieri, sono il cantante Morgan, lo scrittore Mauro Corona, il critico Philippe Daverio e il dj Mauro Ferrucci. Il primo con un doppio appuntamento: il 25 ottobre farà una lectio sulla pop art, il giorno dopo racconterà in musica il cantautorato italiano. Il 25 ci sarà anche Daverio a parlare delle avanguardie del Novecento. Ferrucci arriva il 26, ripercorrerà le tappe della musica dance. Corona ci sarà il 27, a parlare di Vajont. E nella giornata di apertura ci sarà la presentazione del libro di Paolo Costa «Quattro Venezie per un Nordest», realizzato dalla Fondazione Venezia. Ma il giorno prima, come antipasto, discussione e degustazio-

ne sul cibo del Novecento con lo chef Tino Vettorello. Bacca-là, trippe «rivisitati. E anche piatti nuovi — spiega il cuoco — parleremo delle tecniche di cucina dai primi del Novecento». E ancora il matematico Piergiorgio Odifreddi, il regista Pupi Avati, il massmediologo Carlo Freccero, il critico Aldo Grasso, l'astronauta Paolo Nespoli, gli sportivi Francesco Moser e Sara Simeoni e molti altri. «Non saranno né conferenze né talk, ma incontri — spiega l'ideatrice del festival Marialuisa Capuano —. Nei prossimi anni il progetto andrà a toccare tutta la città metropolitana».

«Se c'era bisogno di un altro festival in città? Di questo festival sì — è convinto Marco Biscione, direttore del Museo M9 — Perché in un museo? Perché c'è una connessione tanto stretta con i nostri contenuti che non si poteva fare altrimenti». Il direttore del settore cultura della Regione, che ha contribuito a finanziare il progetto, Santo Romano, parla di un evento che «dovrebbe diventare stabile», «perché la città di Mestre ne ha bisogno per mettere al centro le idee e la questione culturale» concorda Tommaso Santini, fondatore del festival. «Ho capito che era un treno che non potevamo perdere» spiega direttore della Fondazione Venezia Giovanni Dell'Olivio. E l'assessore al turismo del Comune Paola Mar: «Se hanno aderito tanti ragazzi vuol dire che quando c'è una proposta valida la città risponde».

Giulia Busetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Dal 24 al 27 ottobre ci sarà l'edizione pilota del Festival delle Idee a Mestre

● Già esauriti i posti per Dix, Mazzucco e Mogol. Altri ospiti: Morgan (foto), Freccero, Grasso, Avati, Odifreddi, Moser e Simeoni,

Ottobre

